



Tesi

L'ACQUA ERODE LE NOSTRE ILLUSIONI

di ANTONIO CARIOTI

Ci siamo illusi. Abbiamo pensato di aver posto sotto controllo l'acqua, «l'agente più potente del sistema climatico sulla Terra». E così credevamo di esserci emancipati, per via ingegneristica, da una forza della natura. Ma abbiamo di fronte agli occhi, tra siccità e alluvioni, evidenti sintomi del fatto che l'illusione non è destinata a durare. Ci ammonisce in tal senso Giulio Boccaletti nel libro *Acqua. Una biografia* (traduzione di Roberto Serrai, Mondadori, pp. 467, € 28) che l'autore presenterà al Festival della Mente di Sarzana sabato 3 settembre (Teatro degli Impavidi, ore 14.45). Il punto fondamentale è che la capacità dello Stato moderno di «gestire la tensione tra la libertà individuale e l'azione collettiva posa su fondamenta fragili e instabili»: gli eventi idrici a cui stiamo assistendo minacciano di eroderle, mandando in crisi l'assetto delle società contemporanee. La sfida non è tecnologica, sottolinea Boccaletti, ma in primo luogo politica. Si tratta di capire quale nuovo equilibrio sarà necessario trovare tra i diritti del singolo e le esigenze della collettività per fronteggiare l'impatto di un clima che stravolge la distribuzione dell'acqua nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898